

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

LEZIONARIO



GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ
CRACOVIA 25 LUGLIO - 1 AGOSTO 2016

LEZIONARIO

LUNEDÌ 25 LUGLIO

SAN GIACOMO APOSTOLO

FESTA

PRIMA LETTURA

Portiamo nel nostro corpo la morte di Gesù.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

4,7-15

Fratelli, noi abbiamo un tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita.

Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 125 (126)

R/. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. **R/.**

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. **R/.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **R/.**

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Cf. Gv 15,16

R/. Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga

R/. Alleluia.

VANGELO

Il mio calice, lo berrete.

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

20,20-28

In quel tempo, si avvicinò a Gesù la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Parola del Signore.

MARTEDÌ 26 LUGLIO

SANTI GIOACCHINO E ANNA

MEMORIA

PRIMA LETTURA

Ricordati, Signore! Non rompere la tua alleanza con noi.

Dal libro del profeta Geremia

14, 17b-22

Il Signore ha detto:

«I miei occhi grondano lacrime
notte e giorno, senza cessare,
perché da grande calamità
è stata colpita la vergine,
figlia del mio popolo,
da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna,
ecco le vittime della spada;
se entro nella città,
ecco chi muore di fame.

Anche il profeta e il sacerdote
si aggirano per la regione senza comprendere».

Hai forse rigettato completamente Giuda,
oppure ti sei disgustato di Sion?

Perché ci hai colpiti, senza più rimedio per noi?

Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene,
il tempo della guarigione, ed ecco il terrore!

Riconosciamo, Signore, la nostra infedeltà,
la colpa dei nostri padri:

abbiamo peccato contro di te.

Ma per il tuo nome non respingerci,
non disonorare il trono della tua gloria.

Ricòrdati! Non rompere la tua alleanza con noi.

Fra gli idoli vani delle nazioni c'è qualcuno che può far piovere?
Forse che i cieli da sé mandano rovesci?
Non sei piuttosto tu, Signore, nostro Dio?
In te noi speriamo,
perché tu hai fatto tutto questo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 78 (79)

R/. Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.

Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:
presto ci venga incontro la tua misericordia,
perché siamo così poveri! **R/.**

Aiutaci, o Dio, nostra salvezza,
per la gloria del tuo nome;
liberaci e perdona i nostri peccati
a motivo del tuo nome. **R/.**

Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;
con la grandezza del tuo braccio
salva i condannati a morte. **R/.**

E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,
ti renderemo grazie per sempre;
di generazione in generazione narreremo la tua lode. **R/.**

CANTO AL VANGELO

R/. Alleluia, alleluia.

Il seme è la parola di Dio,
il seminatore è Cristo:
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

R/. Alleluia.

VANGELO

*Come si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco,
così avverrà alla fine del mondo.*

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

13, 36-43

In quel tempo, Gesù congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo».

Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore.

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO

MESSA VOTIVA DELLA MISERICORDIA DI DIO

PRIMA LETTURA

Nella sua grande misericordia Dio ci ha rigenerati mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.

Dalla prima lettera di San Pietro Apostolo

1,3-9

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco - torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117 (118)

**R/. Rendete grazie al Signore perché è buono:
il suo amore è per sempre.**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». **R/.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Sal 144 (145),9

R/. Alleluia, alleluia.

Buono è il Signore verso tutti;
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

R/. Alleluia.

VANGELO

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**
15,9-14

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando».

Parola del Signore.

GIOVEDÌ 28 LUGLIO

MESSA PER LA RICONCILIAZIONE

PRIMA LETTURA

Come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani.

Dal libro del profeta Geremia

18,1-6

Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: «Àlzati e scendi nella bottega del vasaio; là ti farò udire la mia parola».

Scesi nella bottega del vasaio, ed ecco, egli stava lavorando al tornio. Ora, se si guastava il vaso che stava modellando, come capita con la creta in mano al vasaio, egli riprovava di nuovo e ne faceva un altro, come ai suoi occhi pareva giusto.

Allora mi fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Forse non potrei agire con voi, casa d'Israele, come questo vasaio? Oracolo del Signore. Ecco, come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani, casa d'Israele».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145 (146)

R/. Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio finché esisto. **R/.**

Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra:
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni. **R/.**

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:
la sua speranza è nel Signore suo Dio,
che ha fatto il cielo e la terra,
il mare e quanto contiene,
che rimane fedele per sempre. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Cf. At 16,14b

R/. Alleluia, alleluia.
Apri, Signore, il nostro cuore
e comprenderemo le parole del Figlio tuo.

R/. Alleluia.

VANGELO

Raccogliono i buoni nei canestri e buttano via i cattivi.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo 13,47-53

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:

«Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Terminate queste parabole, Gesù partì di là.

Parola del Signore.

VENERDÌ 29 LUGLIO

SANTA MARTA

MEMORIA

PRIMA LETTURA

Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

4,7-16

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo.

Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi.

Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 33 (34)

R/. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **R/.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **R/.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **R/.**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R/.**

Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.
I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Gv 8,12

R/. Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

R/. Alleluia.

VANGELO

Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose.

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**

10,38-42

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Parola del Signore.

MARIA VERGINE REGINA E MADRE DI MISERICORDIA

PRIMA LETTURA

Il Signore mi ha veramente inviato a voi per dire ai vostri orecchi tutte queste parole.

Dal libro del profeta Geremia

26,11-16.24

In quei giorni, i sacerdoti e i profeti dissero ai capi e a tutto il popolo: «Una condanna a morte merita quest'uomo, perché ha profetizzato contro questa città, come avete udito con i vostri orecchi!».

Ma Geremia rispose a tutti i capi e a tutto il popolo: «Il Signore mi ha mandato a profetizzare contro questo tempio e contro questa città le cose che avete ascoltato. Migliorate dunque la vostra condotta e le vostre azioni e ascoltate la voce del Signore, vostro Dio, e il Signore si pentirà del male che ha annunciato contro di voi. Quanto a me, eccomi in mano vostra, fate di me come vi sembra bene e giusto; ma sappiate bene che, se voi mi ucciderete, sarete responsabili del sangue innocente, voi e tutti gli abitanti di questa città, perché il Signore mi ha veramente inviato a voi per dire ai vostri orecchi tutte queste parole».

I capi e tutto il popolo dissero ai sacerdoti e ai profeti: «Non ci deve essere condanna a morte per quest'uomo, perché ci ha parlato nel nome del Signore, nostro Dio». La mano di Achikàm, figlio di Safan, fu a favore di Geremia, perché non lo consegnassero al popolo per metterlo a morte.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 68 (69)

R/. Nel tempo della benevolenza, rispondimi Signore.

Liberami dal fango, perché io non affondi,
che io sia liberato dai miei nemici e dalle acque profonde.
Non mi travolga la corrente,
l'abisso non mi sommerga,
la fossa non chiuda su di me la sua bocca. **R/.**

Io sono povero e sofferente:
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.
Loderò il nome di Dio con un canto,
lo magnificherò con un ringraziamento, **R/.**

Vedano i poveri e si rallegriano;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
perché il Signore ascolta i miseri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Mt 5,10

R/. Alleluia, alleluia.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

R/. Alleluia.

VANGELO

Erode mandò a decapitare Giovanni e i suoi discepoli andarono a informare Gesù.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

14,1-12

In quel tempo al tetrarca Erode giunse notizia della fama di Gesù. Egli disse ai suoi cortigiani: «Costui è Giovanni il Battista. È risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi!».

Erode infatti aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo. Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenerla con te!». Erode, benché volesse farlo morire, ebbe paura della folla perché lo considerava un profeta.

Quando fu il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode che egli le promise con giuramento di darle quello che avesse chiesto. Ella, istigata da sua madre, disse: «Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».

Il re si rattristò, ma a motivo del giuramento e dei commensali ordinò che le venisse data e mandò a decapitare Giovanni nella prigione. La sua testa venne portata su un vassoio, fu data alla fanciulla e lei la portò a sua madre.

I suoi discepoli si presentarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informare Gesù.

Parola del Signore.

DOMENICA 31 LUGLIO

XVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA

Quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica?

Dal libro del Qoèlet

1,2; 2,21-23

Vanità delle vanità, dice Qoèlet,
vanità delle vanità: tutto è vanità.

Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male.

Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 89 (90)

R/. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte. **R/.**

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca. **R/.**

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi! **R/.**

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda. **R/.**

SECONDA LETTURA

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

3,1-5.9-11

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria.

Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.

Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 5,3

R/. Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

R/. Alleluia.

VANGELO

Quello che hai preparato, di chi sarà?

✠ Dal Vangelo secondo Luca

12,13-21

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore.

LUNEDÌ 1 AGOSTO

SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI

MEMORIA

PRIMA LETTURA

Anania, il Signore non ti ha mandato e tu induci questo popolo a confidare nella menzogna.

Dal libro del profeta Geremia

28,1-17

In quell'anno, all'inizio del regno di Sedecia, re di Giuda, nell'anno quarto, nel quinto mese, Anania, figlio di Azzur, il profeta di Gàbaon, mi riferì nel tempio del Signore sotto gli occhi dei sacerdoti e di tutto il popolo: «Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Io romperò il giogo del re di Babilonia! Entro due anni farò ritornare in questo luogo tutti gli arredi del tempio del Signore che Nabucodònosor, re di Babilonia, prese da questo luogo e portò in Babilonia. Farò ritornare in questo luogo – oracolo del Signore – Ieconia, figlio di Ioiakim, re di Giuda, con tutti i deportati di Giuda che andarono a Babilonia, poiché romperò il giogo del re di Babilonia».

Il profeta Geremia rispose al profeta Anania, sotto gli occhi dei sacerdoti e di tutto il popolo, che stavano nel tempio del Signore. Il profeta Geremia disse: «Così sia! Così faccia il Signore! Voglia il Signore realizzare le cose che hai profetizzato, facendo ritornare gli arredi nel tempio e da Babilonia tutti i deportati. Tuttavia ascolta ora la parola che sto per dire a te e a tutto il popolo. I profeti che furono prima di me e di te dai tempi antichissimi profetizzarono guerra, fame e peste contro molti paesi e regni potenti. Il profeta invece che profetizza la pace sarà riconosciuto come profeta mandato veramente dal Signore soltanto quando la sua parola si realizzerà».

Allora il profeta Anania strappò il giogo dal collo del profeta Geremia, lo ruppe e disse a tutto il popolo: «Così dice il Signore: A questo modo io romperò il giogo di Nabucodònosor, re di Babilonia, entro due anni, sul collo di tutte le nazioni». Il profeta Geremia se ne andò per la sua strada.

Dopo che il profeta Anania ebbe rotto il giogo che il profeta Geremia portava sul collo, fu rivolta a Geremia questa parola del Signore: «Va' e riferisci ad Anania: Così dice il Signore: Tu hai rotto un giogo di legno, ma io, al suo posto, ne farò uno di ferro. Infatti, dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Pongo un giogo di ferro sul collo di tutte queste nazioni perché siano soggette a Nabucodònosor, re di Babilonia, e lo servano; persino le bestie selvatiche gli consegno».

Allora il profeta Geremia disse al profeta Anania: «Ascolta, Anania! Il Signore non ti ha mandato e tu induci questo popolo a confidare nella menzogna; perciò dice il Signore: Ecco, ti faccio sparire dalla faccia della terra; quest'anno tu morirai, perché hai predicato la ribellione al Signore». In quello stesso anno, nel settimo mese, il profeta Anania morì.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 118 (119)

R/. Insegnami, Signore, i tuoi decreti.

Tieni lontana da me la via della menzogna,
donami la grazia della tua legge.
Non togliere dalla mia bocca la parola vera,
perché spero nei tuoi giudizi. **R/.**

Si volgano a me quelli che ti temono
e che conoscono i tuoi insegnamenti.
Sia integro il mio cuore nei tuoi decreti,
perché non debba vergognarmi. **R/.**

I malvagi sperano di rovinarmi;
io presto attenzione ai tuoi insegnamenti.
Non mi allontanano dai tuoi giudizi,
perché sei tu a istruirmi. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Mt 4,4b

R/. Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

R/. Alleluia.

VANGELO

Alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

14,13-21

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte.

Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui».

E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Parola del Signore.

APPENDICE

PREGHIERA UNIVERSALE ○ DEI FEDELI

FORMULARIO I

- C.:** Fratelli e sorelle,
eleviamo con fiducia la preghiera a Dio,
nostro Padre:
non manchi mai lo Spirito di verità
promesso da Cristo alla sua Chiesa,
affinché possiamo rimanere sempre saldi nella fede.
- L.:** Preghiamo insieme e diciamo:
Manda il tuo Spirito, Signore.
1. Per il Santo Padre Francesco e per tutti i nostri Vescovi.
Docili all'azione dello Spirito Santo,
sappiano raccogliere l'anelito di felicità degli uomini
e siano guide luminose verso Cristo Salvatore. Preghiamo.
 2. Per coloro che sono chiamati a guidare i popoli.
Consapevoli dei limiti dell'agire politico,
siano capaci di discernere le necessità dei fratelli
affinché ogni decisione sia orientata
al vero bene dell'intera persona umana. Preghiamo.
 3. Per quanti soffrono nel corpo e nello spirito.
Sostenuti dall'amore di Cristo e della sua Chiesa,
sappiano riconoscere, anche nelle circostanze più dolorose,
il volto buono del Padre che è nei cieli,
e offrano un'autentica testimonianza cristiana. Preghiamo.
 4. Per noi e per tutti i giovani convocati a Cracovia,
Questi giorni di condivisione e di fraternità,
insieme e attorno al successore di Pietro,
possano suscitare una risposta generosa
al disegno buono di Cristo sulla nostra vita. Preghiamo.
- C.:** Dio grande e fedele, che manifesti la tua onnipotenza nella
compassione e fai conoscere ai piccoli il mistero inesauribile
del Cuore di Cristo, rinnovaci con il tuo perdono
così che possiamo portare a tutti le ricchezze della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

FORMULARIO II

C.: Fratelli e sorelle,
edificati sulla roccia salda e sicura che è Cristo,
invochiamo il Padre perché ci dia la grazia
di essere testimoni credibili della speranza cristiana.

L.: Preghiamo insieme e diciamo:
Venga il tuo Regno, Signore!

1. Per coloro che il Signore ha scelto come successori degli Apostoli.
Ricolmi dello Spirito Santo e fedeli al mandato di Cristo,
sappiano indicare con coraggio
la via che porta alla salvezza. Preghiamo.
2. Per tutti i governanti.
La luce del Vangelo illumini le loro scelte
perché, avendo a cuore il bene comune,
promuovano e tutelino la vita
dal concepimento alla morte naturale. Preghiamo.
3. Per le famiglie in difficoltà.
La presenza del Risorto
sia fonte di unità dove c'è divisione,
e susciti gesti di carità vicendevole. Preghiamo.
4. Per tutti i giovani qui presenti.
Le inevitabili difficoltà della vita
non lascino spazio allo scandalo, al compromesso o alla rassegnazione,
ma siano affrontate con la certezza che il Signore
non abbandona mai nessuno. Preghiamo.

C.: O Dio, nostro Padre,
sostienici con il dono di una fede tenace,
perché possiamo condividere fino in fondo
il calice della tua volontà
e partecipare pienamente
alla morte redentrice del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

FORMULARIO III

C.: Fratelli e sorelle,
desiderosi di essere sempre
più credibili testimoni di Cristo nel mondo,
con la fiducia dei figli,
rivolgiamo al Padre la nostra preghiera.

L.: Preghiamo insieme e diciamo:
Padre nostro, ascoltaci!

1. Per il Vescovo di Roma e il Collegio episcopale.
Associati nella testimonianza della risurrezione di Cristo,
condividano con costante dedizione la sollecitudine
verso la Chiesa universale. Preghiamo.
2. Per coloro che reggono le sorti della società civile.
L'ispirazione buona e lo spirito costruttivo
che li ha spinti a dedicare tempo ed energie
per l'edificazione della comunità umana,
siano trasfigurati dall'amore di Cristo
che per noi tutti ha donato la propria vita. Preghiamo.
3. Per i poveri, gli anziani, gli ammalati e per tutti coloro che soffrono.
Il mandato di Cristo,
che chiama ad avere cura di quanti si trovano nel bisogno,
ci trovi attenti e disponibili a costruire la civiltà dell'amore.
Preghiamo.
4. Per tutti i giovani del mondo.
La scelta personale di ritrovarci numerosi
intorno al Successore di Pietro
riponga al cuore di ciascuno le domande fondamentali dell'uomo,
e il nostro camminare con e verso Cristo
sia testimonianza contagiosa di gioia e di libertà. Preghiamo.

C.: O Dio, hai mandato il Cristo, re e profeta,
ad annunziare ai poveri il lieto messaggio del tuo regno:
la sua Parola che oggi risuona nella Chiesa
ci renda strumento di liberazione e di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

FORMULARIO IV

Esortazione iniziale:

**Fratelli e sorelle,
la fede ci dice che tutto coopera
al bene per quelli che Dio ama.
Esprimiamo questa nostra certezza
presentando al Signore le necessità dell'ora presente.**

R/. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Seguono le intenzioni di preghiera.

Terminate le intenzioni, tutti pregano brevemente in silenzio.

Orazione presidenziale conclusiva:

**La tua bontà, Signore, non ha confini;
concedi a noi e a tutti gli uomini
la gioia di sperimentare
quanto la tua misericordia
è più grande del nostro cuore.
Per Cristo nostro Signore.**

R/. Amen.

FORMULARIO V

Esortazione iniziale:

**Dio, nostro Padre,
è vicino a quanti lo cercano con cuore sincero.
Animati da questa fiducia, preghiamo insieme e diciamo:**

R/. Si compia, Signore, la tua volontà.

Seguono le intenzioni di preghiera.

Terminate le intenzioni, tutti pregano brevemente in silenzio.

Orazione presidenziale conclusiva:

**Dio misericordioso,
sempre attento alle situazioni della nostra vita,
esaudisci le preghiere dei tuoi figli
e aiutaci a riconoscere nella fede
i segni del tuo premuroso intervento.
Per Cristo nostro Signore.**

R/. Amen.

FORMULARIO VI

Esortazione iniziale:

**Dio Padre vuole la salvezza di ogni uomo
e nessuno è estraneo alla sua provvidenza.**

R/. Sostieni e guida, o Padre, il nostro cammino.

Seguono le intenzioni di preghiera.

Terminate le intenzioni, tutti pregano brevemente in silenzio.

Orazione presidenziale conclusiva:

**Radunati nella tua casa, o Signore,
ricordiamo e celebriamo la tua misericordia;
fa' che l'umanità intera
possa riconoscere l'efficacia della tua salvezza
nella faticosa gestazione di un mondo nuovo.
Per Cristo nostro Signore.**

R/. Amen.

FORMULARIO VII

Esortazione iniziale:

**La preghiera degli umili attraversa le nubi
e giunge fino al trono di Dio.
Pieni di fede invochiamo Dio, Padre giusto e misericordioso.**

R/. Signore, difensore dei poveri, ascoltaci.

Seguono le intenzioni di preghiera.

Terminate le intenzioni, tutti pregano brevemente in silenzio.

Orazione presidenziale conclusiva:

**Signore, Dio nostro, che gioisci delle tue creature
e le sostieni con la forza del tuo Spirito,
fa' nascere per i poveri il pane dalla terra
e la giustizia dalla generosità dei retti di cuore,
perché gli umili riprendano coraggio
e si manifesti la tua salvezza fra le genti.
Per Cristo nostro Signore.**

R/. Amen.

INDICE

LEZIONARIO

25 luglio.....	5
26 luglio.....	8
27 luglio.....	11
28 luglio.....	14
29 luglio.....	17
30 luglio.....	20
31 luglio.....	23
1 agosto.....	27

APPENDICE.....	31
----------------	----

INDICE.....	40
-------------	----



A cura dell'Ufficio Liturgico Nazionale

Sussidio ad uso esclusivo delle celebrazioni della *Giornata Mondiale della Gioventù – Cracovia 2016*. I testi concordano con gli originali approvati.